

Pavia

Al San Matteo il primo laboratorio medico in 3D

Passare dall'immagine diagnostica ottenuta con una semplice risonanza magnetica alla riproduzione tridimensionale di un organo, di un osso o di una arteria, sarà un processo semplice e rivoluzionario all'interno del 3D4Med, il primo laboratorio clinico di stampa 3D in Italia inaugurato ieri al Policlinico San Matteo di Pavia. Mai come in questo caso la parola innovazione è carica di significato: la stampa 3D è forse una delle frontiere più interessanti nello sviluppo della medicina



Ospedale Il laboratorio in 3D

personalizzata e consente a medici, ricercatori e produttori di apparecchiature medicali di lavorare rapidamente, di effettuare test approfonditi e di personalizzare i dispositivi per la terapia dei pazienti. Le apparecchiature di stampa del 3D4Med Lab, progettate dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Pavia, saranno in grado di realizzare modelli anatomici per la pianificazione chirurgica, modelli destinati alla didattica o al training, fino allo sviluppo di strumentazione per il singolo paziente. «L'offerta del laboratorio — spiega Andrea

Pietrabissa, direttore della Chirurgia seconda del San Matteo — nasce dall'unione delle competenze ingegneristiche e mediche che hanno permesso di studiare le potenzialità della stampa 3D per arrivare alla realtà clinico-assistenziale del Policlinico». La produzione di nuove protesi, impianti medici, guide chirurgiche, e modelli di organi sono ora una realtà. I principali campi di applicazione saranno quelli della chirurgia otorinolaringoiatrica, addominale e maxillofaciale. In ortopedia, invece, sarà fondamentale per realizzare guide che si adattino all'osso del paziente e che indichino con precisione al chirurgo dove tagliare durante l'intervento. Il modello stampato in 3D aiuterà poi l'equipe medica nella spiegazione dell'intervento ai famigliari del paziente, così come sarà di supporto per il chirurgo che potrà provare interventi complessi, prima di eseguirli in sala operatoria.

Eleonora Lanzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

